

Controllo di vicinato si parte da San Nicolò

Portogruaro. L'iniziativa coinvolgerà presto Portovecchio e il rione "I Frati" Sessanta volontari al lavoro: «Siamo stanchi di essere derubati tutte le notti»

PORTOGRUARO

È stata presentata l'iniziativa legata ai controlli di vicinato nel Portogruarese. I primi a partire con il servizio sono stati i cittadini del rione di San Nicolò. Analoghe iniziative verranno intraprese a breve anche a Portovecchio, e nel rione dei Frati. Quello che è stato presentato ieri al ristorante Alla Botte, che si trova proprio nel popoloso rione, non è un progetto folkloristico, ma qualcosa di più, qualcosa di serio. A illustrare le caratteristiche dei controlli sono stati Matteo Vit, Mattia Lenardon e Matteo Vivan, già candidato alle ultime amministrative come aspirante consigliere.

«Chiarimo subito un aspetto», ha esordito Vivan, «qui la politica non c'entra proprio nulla. Siamo stanchi dei furti, ci siamo organizzati e ci rifacciamo al controllo di vicinato già sperimentato e avviato con buoni risultati a San Donà. Tutto viene compiuto nella legalità».

Il gruppo di controllo del vicinato a San Nicolò è composto



Matteo Vit, Mattia Lenardon e Matteo Vivan (foto Tommasella)

da 60 persone. Si alternano con regime di volontariato, si limitano per un paio d'ore a vigilare sul territorio. Nonostante gli accorgimenti, però, i ladri nel rione continuano a colpire. Alla conferenza c'era anche il consigliere comunale capogruppo del Movimento 5 Stelle (assenti tutti gli altri) Claudio Fagotto.

«La situazione è sotto gli oc-

chi di tutti. In pochi giorni a San Nicolò si sono verificati cinque furti: tre in via Vespucci, uno in via Piaggia, uno in via Colombo. Da aggiungere due tentativi non andati a buon fine».

Un grande alleato dei ladri sono le strade buie. «È stato calcolato», hanno riferito Vivan, Vit e Lenardon, «che il 70% del-

le strade di San Nicolò nelle ore serali resta al buio. È scandaloso questo dato, se consideriamo che in alcune strade di Portogruaro l'illuminazione pubblica è attiva anche in pieno giorno, cioè quando non serve. Restano al buio anche le nuove rotatorie di viale Pordenone».

Giovedì 3 dicembre alle scuole di via Magellano, con inizio alle 20.30, ci sarà un'assemblea pubblica cui è invitata tutta la cittadinanza di Portogruaro. Saranno inoltre presenti esponenti dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine. «I nostri compiti ovviamente sono limitati. Non siamo degli sceriffi e soprattutto non formiamo ronde», concludono i referenti, «ci limitiamo a segnalare le anomalie alle forze dell'ordine e soprattutto diamo una mano alle persone più indifese, in particolare gli anziani, e a San Nicolò ce ne sono tanti».

I 60 volontari che fanno parte del sistema di controllo del vicinato si scambiano informazioni attraverso le chat di Facebook e whatsapp.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PORTOGRUARO La mostra "Progetto per un museo"

■ Sono già centinaia i visitatori della mostra "Progetto per un Museo" allestita al centro culturale Altan Venanzio e alla Galleria ai Molini nell'ambito dei festeggiamenti della Fiera di Sant'Andrea. Resterà aperta fino al 30 novembre.

ANNONE Il Comune cerca un abete per Natale

■ Il Comune lancia un appello singolare e curioso. È infatti alla ricerca di un abete per l'allestimento di un albero di Natale in piazza Vittorio Veneto. Chi lo possedesse e avesse il piacere di donarlo, può rivolgersi direttamente all'ufficio manutenzioni del municipio.

CINTO Violenza di genere un convegno

■ Continuano nel territorio le iniziative sulla violenza di genere. Il Comune cintese organizza per giovedì 26 alle 18 il convegno dal titolo "dare significato alla violenza di genere". Interverranno Rita Colloredo, del consultorio familiare di Portogruaro; e Alessandra Fava della coop Arco.

FOSSALTA

Società Livenza Tagliamento nuovo sportello

FOSSALTA

Nuovo sportello utenti per la nuova società Livenza Tagliamento Acque spa, nata dalla recentemente fusione tra gli acquedotti del Basso Livenza e del Basso Tagliamento.

L'azienda, che si occupa della gestione del ciclo integrato delle acque (distribuzione acqua potabile, gestione della fognatura e depurazione), da lunedì prossimo aprirà un nuovo sportello utenti principale per tutti i 25 Comuni soci situati tra le province di Venezia, Treviso e Pordenone. Lo sportello si troverà a Fossalta di Portogruaro in via Scalambrin al civico 4, mentre sarà chiuso il vecchio sportello in via Zannier. «Nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi alla clientela», spiegano da LTA, «è stata prevista una giornata con orario continuato durante la pausa pranzo ed un'altra con orario prolungato alla sera». Il nuovo orario sarà il seguente: lunedì e martedì 8.30-12.45 e 14.15-17; mercoledì 8.30-17; giovedì 8.30-12.45 e 14.15-18.30; venerdì 8.30-13. Lo sportello di Annone resterà aperto al pubblico solo il venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Per lo sportello secondario di Portogruaro si può consultare il sito www.lta.it oppure contattare il numero verde gratuito 800-013940. (c.s.t.)

PORTOGRUARO

Fanno la spesa dal macellaio con una banconota falsa

PORTOGRUARO

Fiat Stilo in centro storico, a bordo quattro persone che presentano per comprare i prodotti una banconota da 100 euro palesemente contraffatta, con lo scopo evidente di voler intascare i soldi del resto veri. Allarme ieri mattina nei negozi di Portogruaro, l'episodio è stato segnalato prontamente alle forze dell'ordine cittadine che hanno provveduto a compiere le verifiche del caso. Gli accertamenti proseguiranno anche oggi con servizi di prossimità. A lanciare l'allarme ieri mattina era stato un noto macellaio, non residente in città, che ha un'attività nel rione di San Nicolò. I

quattro si sono presentati dopo aver parcheggiato a lato della strada una Fiat Stilo scura.

Quindi, volendo comprare pochi prodotti di basso valore, volevano pagare con una banconota da 100 euro, a prima vista falsa. Il negoziante si è "difeso" sostenendo che non aveva resto. Ma lo stesso trucco è stato poi adottato successivamente in un altro negozio. Nemmeno in questo caso l'altro negoziante che si trova nello stesso rione ha abboccato. La Fiat Stilo è stata segnalata alle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia invitano i negozianti a chiamare in caso di dubbio il 112 per permettere loro di compiere verifiche. (r.p.)

CONCORDIA

Massacrata una gatta cieca a colpi di pietra

È il secondo caso di uccisione di un felino. La denuncia del proprietario: «Un atto vile»

CONCORDIA

Massacrata una gatta cieca di nome Genna a colpi di pietra. Orrore a Concordia. La denuncia è di un uomo residente nella zona della Lonconetta, in una laterale della conosciuta via Speredà. Si azzardano due ipotesi. La prima riguarda una ritorsione per motivi di vicinato; la seconda, ben più inquietante, può far pensare che circoli in libertà un serial killer di gattini o di animali domestici. Quello avvenuto alla Lonconetta, è infatti il secondo caso di uccisione di un gatto nel volgere di pochi giorni.

I possessori di animali di affezione concordiesi sono in

agitazione. Il proprietario del felino ucciso, si è rivolto anche a facebook e ha lasciato un messaggio rivolto al bandito sopra al suo cancello. A.C. ha preso carta e pennarello e ha scritto sul piccolo cartello.

«Bravo, a te che hai ucciso di botte la nostra gatta», ha scritto il proprietario dell'animale morto, «era anche cieca e non ha potuto vederti. Non ti auguro del male, perché la vita saprà ripagarti. Per ora dovresti solo vergognarti».

L'altro messaggio apparso sulla sua bacheca virtuale recita così. «Chiedo l'attenzione degli abitanti di Concordia», ha riferito A.C., la persona interessata dal delitto, A.C., «que-



Il cartello messo dal proprietario

sta sera (lunedì, ndr) qualcuno ha deciso di porre fine alla vita della nostra gattina. Non capi-

sco il senso di questo gesto, so solo che mi dispiace davvero molto. Non voglio augurare del male a nessuno perché non ho il potere di giudicare alcun individuo. Con questo voglio solo avvisare qualsiasi persona abbia un animale domestico, di prestare attenzione perché a quanto pare in giro ci sono delle persone davvero cattive». L'appello è stato subito inoltrato sul web e ha raccolto numerose condivisioni. Contattato in privato, A.C. ha ribadito che la morte della gattina è sicuramente frutto di un atto doloso. Non sarebbe stata infatti uccisa dal passaggio di un'auto. Era un dubbio sorto anche tra gli inquirenti. (r.p.)

IN TUTTO IL PORTOGRUARESE

Continuano i raid nelle case

A Gaii i banditi hanno sradicato la cassaforte con una motosega

PORTOGRUARO

Furti rocamboleschi nel portogruarese. Ieri sera, attorno alle 18, ignoti sono stati sorpresi nell'abitazione di un imprenditore in via Campeo, nel rione di San Nicolò. Qui i banditi hanno rovistato dappertutto, portando via diverse cose, prima di essere sorpresi dalla compagna del proprietario che nel frattempo era rientrata a casa con il figlio. I malviventi erano due e sono scappati saltando da una finestra. Sono stati inseguiti nei campi e le ricerche si sono estese alle aree circostanti, du-

rando tutta la notte. Incredibile poi quanto scoperto alle 18.30 a Gaii di Gruaro, dove in via Alghieri una seconda batteria di delinquenti ha sradicato una cassaforte dal muro con una motosega.

I ladri infatti hanno adoperato questo strumento, sfruttando probabilmente il fatto che la parete era di cartongesso, o comunque realizzata con materiale facilmente danneggiabile. Bottino di alcune migliaia di euro. Anche il territorio di San Michele è finito nel mirino dei ladri. Colpite in particolare Cesarolo e Bevazzana. Il copione è

stato diverso dagli ultimi blitz e ha riguardato, in particolare, beni materiali. Infatti i banditi si sono "accontentati" di portare via vestiti pesanti.

I ladri hanno rotto un infisso, sono penetrati nella dimora e hanno incredibilmente rovistato negli armadi. Non cercavano soldi, bensì indumenti, molto probabilmente per difendersi dal freddo pungente di questi ultimi giorni. Il colpo messo a segno a Cesarolo e i due invece andati a buon fine nella zona di Bevazzana, alle porte di Bibione, sono stati segnalati ai carabinieri di Portogruaro. (r.p.)

CITTÀ METROPOLITANA

«Cambiate la bozza di statuto»

Lettera di nove sindaci a Brugnarò, Zaia e a quattro consiglieri

PORTOGRUARO

Fermento per lo statuto della Città Metropolitana, la bozza non è soddisfacente e alcune amministrazioni hanno subito posto obiezioni. Alcuni sindaci, cioè quelli di Portogruaro, Annone, Fossalta di Portogruaro, Cinto, Concordia, Prammaggiore, Gruaro, Teglio e San Stino, venuti a conoscenza della votazione dello statuto della Città Metropolitana, hanno inviato una lettera al sindaco della Città Metropolitana Luigi Brugnarò, al presidente della Regione, Luca Zaia

e ai consiglieri della Città Metropolitana Pasqualino Codognotto, Andrea Cereser, Massimo Sensini e Davide Zoggia. Caorle non c'è perché commissariata e quindi non è rappresentata. San Michele nemmeno, poiché il sindaco è consigliere metropolitano e fa valere lì in assemblea le sue ragioni. In questa missiva i primi cittadini hanno chiesto di essere ascoltati per eventuali proposte e suggerimenti, in quanto la bozza di statuto che risulta essere andata in votazione non tiene conto dell'esistenza di zone omogenee già definite

per legge nazionale e regionale e non prevede un'articolazione su base territoriale-zone omogenee del bilancio della Città Metropolitana.

I sindaci fanno inoltre presente che la Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale ha predisposto un documento di approfondimento dello statuto stesso nel corso di più incontri svoltisi a Portogruaro e hanno chiesto ai consiglieri della Città Metropolitana di trasformare il suddetto documento in emendamenti riferiti ai singoli articoli in approvazione. (r.p.)